



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Ufficio X – Ambito Territoriale di Milano
Via Soderini, 24 – 20146 Milano - Codice Ipa: m_pi
Segreteria Dirigente

Ai Dirigenti
delle istituzioni scolastiche
di ogni ordine e grado
di Milano e Città Metropolitana

Alle OO.SS. della Scuola
LORO SEDI

Oggetto: **Emergenza epidemiologica COVID-19 – Nuove disposizioni.**

Con riferimento alle numerose richieste di indicazioni e chiarimenti circa il comportamento da adottare per gestire al meglio l'attività lavorativa nelle istituzioni scolastiche in questo periodo difficile e complesso, si richiama l'attenzione di tutti sulla normativa vigente a riguardo.

Come noto, è di oggi l'adozione di un complesso dispositivo di norme, alcune delle quali riguardanti direttamente il mondo della Scuola.

Prioritario è il diritto alla salute di tutti i cittadini, e dunque dei lavoratori; la Scuola è in effetti chiamata a garantire il diritto alla salute del personale e dell'utenza, ed il personale con qualifica dirigenziale dovrà altresì garantire il diritto - anch'esso prioritario - all'Istruzione.

Dunque le scuole non potranno chiudere, e ciò è evidente ove si consideri l'enorme lavoro che i dirigenti e tutto il personale scolastico sta svolgendo per concretizzare e sistematizzare la c.d. didattica digitale.

Sempre nell'ottica dell'inasprimento delle misure di contenimento dell'epidemia COVID-19, risultano adottate ulteriori misure a sostegno della scuola, anche al fine di limitare al massimo l'apertura fisica degli edifici scolastici.

In virtù di tali prescrizioni, *i dirigenti scolastici sono dunque tenuti a rivedere le decisioni organizzative eventualmente già assunte*, favorendo e garantendo quale **modalità ordinaria di lavoro del personale quella c.d. agile**.

Le attività amministrative ordinarie, dunque, andranno organizzate ove possibile da remoto e con la stessa modalità gestite e verificate a cura della dirigenza.

I dirigenti scolastici, dunque, potranno e dovranno organizzarsi per lasciare le Scuole aperte, ma per le **attività "indifferibili"** e gestibili solo con la presenza fisica del personale.

La presenza del personale ATA negli edifici, dunque, è prevista nei casi di necessità, come individuati e decisi dagli stessi dirigenti scolastici.

Il dirigente
Marco Bussetti